

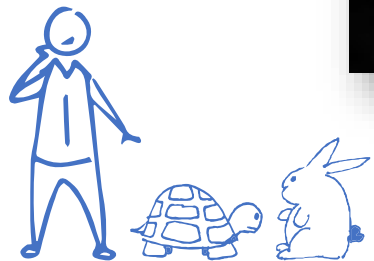
Perdere un animale d'affezione

Elaborare il lutto online



Uomo vs. animale: dov'è il confine?

Negli ultimi 50 anni si manifesta un cambiamento nel modo di concepire il «confine» che differenzia l'uomo dall'animale.



Cambiamento che si manifesta nell'**espressione verbale**:

DOMANDE GUIDA:

- Qual è il ruolo degli animali nella vita dell'uomo?
- Come si riflette questo ruolo a livello linguistico?
- Come parliamo dei nostri animali d'affezione?
- In che modo li costruiamo linguisticamente?
- Quale idea e concetto si nasconde dietro tale rappresentazione linguistica?
- Quali relazioni emotive legano le due parti?



Congedarsi / estremo
saluto a una persona
cara / a un animale caro

- Diverse pratiche e rituali:

Ieri:

Cimiteri reali



- Diverse pratiche e rituali:

Oggi:

Cimiteri virtuali





Mi manchi da morire, è devastante il vuoto che hai lasciato, mi sentivo al sicuro da tutto, mi sorvegliavi e proteggevi da tutto, dal buio, dalla solitudine, hai portato nella mia vita la luce, hai acceso la lampadina che qualcuno aveva spento, non c'era nulla che facessi senza di te. Nei 10 anni che abbiamo vissuto in simbiosi mi hai insegnato che la vita è fatta di odori e sensazioni e non di atteggiamenti. Mi hai reso una persona migliore e una mamma istintiva. L'amore che ho per te continua come continua la vita pur nella mia limitatezza di essere umano. Ciao cuoricino mio.

Obiettivi

Analizzare:

Quali sono le divergenze e i parallelismi nella costruzione del rapporto **umano–umano defunto** e **umano–animale domestico defunto**?

Comunicazione
interpsecie

- Quali sono le *esperienze* dei veterinari?
- Quali sono i *mezzi linguistici* con cui un veterinario parla di un animale d'affezione con il cliente?
- Sarebbe possibile compiere indagini sul campo mediante registrazione e analisi di *interazione tra veterinari, clienti e animali d'affezione*, mirando a rilevare eventualmente *divergenze di modalità comunicativa* nel riferimento al *pet*?

Grazie per la Vostra attenzione!

sara.goffredo@uzh.ch

PERDERE UN ANIMALE D'AFFEZIONE: ELABORARE IL LUTTO ONLINE



SARA GOFFREDO
Philosophische Fakultät
Deutsche Linguistik



UNIVERSITÀ DI PISA
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA
Cotutela: Prof. Marina Foschi

RICERCHIAMOCI

UNIVERSITÀ DI PISA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE



Descrizione del progetto

Il progetto mira all'analisi a confronto (tedesco-italiano) di modelli linguistici ricorrenti nel *discorso* sul «lutto per la perdita di un animale d'affezione». L'analisi si basa sulla tesi che oggigiorno è riscontrabile un cambiamento nel modo di concepire il "confine" che separa e differenzia l'essere umano dall'animale (*Tier/Mensch-Grenze*). Tale cambiamento si manifesta, in particolare, nel modo in cui gli esseri umani si esprimono riguardo agli animali. Domande guida sono le seguenti:

- Come parliamo dei nostri animali d'affezione?
- In che modo li costruiamo linguisticamente?
- Quale idea e concetto si nasconde dietro tale rappresentazione linguistica?
- Quali relazioni emotive legano le due parti?

Oggetto della ricerca

Libri di cordoglio collegati ai *cimiteri virtuali*, siti che riproducono online, tramite layout, immagini e diverse funzioni la realtà dei cimiteri, dando agli utenti la possibilità di seppellire virtualmente persone care o animali di affezione in tombe personalizzate, accendere candele in loro memoria, ornarle con fiori e infine dedicare ai defunti un ultimo pensiero e saluto in forma scritta nei libri di cordoglio, dando voce al proprio dolore in rete.

Dal cimitero virtuale per animali *Associazione animali amici di Palermo* (esempi a destra) provengono i dati per quanto riguarda la parte italiana dell'analisi.

Primi risultati

Da un primo spoglio dei testi si evince come la modalità con cui gli utenti piangono la perdita del loro animale d'affezione, attraverso peculiari formule linguistiche quali vezzeggiativi e denominazioni di relazione e/o parentela, si diversifichi solo in minima parte da quella con cui ci si esprime in occasione della morte di una persona cara.

Obiettivi

L'osservazione dei tratti differenti e comuni nell'espressione verbale mira a una riflessione su divergenze e parallelismi nella costruzione del rapporto "uomo-essere umano defunto" e "uomo-animale domestico defunto".

Domande e richieste di collaborazione

Il progetto appartiene a un ambito di ricerca ancora pionieristico che indaga con strumenti linguistici la comunicazione interspecie. Collocato in una più ampia prospettiva interdisciplinare, potrebbe servire a indagare vie e modalità della comunicazione interspecie uomo-animale d'affezione, non solo per approfondirne la conoscenza, ma anche a scopi applicativi.

- Quali sono le esperienze dei veterinari?
- Quali sono i mezzi linguistici con cui un veterinario parla di un animale d'affezione con il cliente?
- Sarebbe possibile compiere indagini sul campo mediante registrazione e analisi di interazione tra veterinari, clienti e animali d'affezione, mirando a rilevare eventualmente divergenze di modalità comunicativa nel riferimento al pet?

Associazione Amici Animali di Palermo

http://www.amicianimalipalermo.it/cimitero_virtuale_animali.php

Avviso

Si ricorda che il servizio "Cimitero virtuale" è gratuito sia per i soci sia per i non soci. Chi è in regola con il pagamento della quota associativa annuale, ha diritto ad avere la foto dell'amico animale defunto, una breve didascalia e fiori sempre freschi. Coloro i quali non sono iscritti all'associazione, invece, hanno garantita la foto e la breve didascalia ma non possono beneficiare dei fiori sempre freschi che, dopo 1 mese dalla richiesta di pubblicazione, risulteranno appassiti.



Per **Karina**
Ciao Angioletto che hai travolto la nostra vita in una settimana. Sei arrivata e ci hai conquistato con la tua dolcezza e ci hai stupito con la tua intelligenza. Hai provato a lottare ma non ce l'hai fatta. Non ti dimenticheremo mai, avresti meritato una vita lunga e felice. Ti vogliamo tutti bene, ovunque tu sia!



Karina [nome anonimizzato, S.G.]
nata a settembre 2011
deceduta il 17 dicembre 2011



Mi manchi da morire, è devastante il vuoto che hai lasciato, mi sentivo al sicuro da tutto, mi sorvegliavi e proteggevi da tutto, dal buio, dalla solitudine, hai portato nella mia vita la luce, hai acceso la lampadina che qualcuno aveva spento, non c'era nulla che facessi senza di te. Nei 10 anni che abbiamo vissuto in simbiosi mi hai insegnato che la vita è fatta di odori e sensazioni e non di atteggiamenti. Mi hai reso una persona migliore e una mamma istintiva. L'amore che ho per te continua come continua la vita pur nella mia limitatezza di essere umano. Ciao cuoricino mio.



Achille [nome anonimizzato, S.G.]
nato il 4 settembre 2004 - deceduto il 26 dicembre 2014



sara.goffredo@uzh.ch